

IL TEATRO

Scontro tra nord e sud senza sentimentalismi

SARA CHIAPPORI

SULLA strada che dal mare porta alla città vecchia di un paese nordafricano, un uomo e una donna si incontrano. Lui è un europeo, forse un turista, forse in viaggio di lavoro. Lei è una ragazza araba, anzi no, perché "noi non siamo arabi, anche se è quello che si dice, quello che si scrive, quello che uno straniero pensa di noi". Sono attratti l'uno dall'altra, potrebbero amarsi, ma il desiderio non basta. Si cercano, si inseguono e si respingono tra i vicoli, la spiaggia e una camera d'albergo di quella città misteriosa dove ogni gesto, ogni sguardo è un equivoco, quindi un possibile pericolo. Molto più che una storia d'amore, *Ritratto di donna araba che guarda il mare* di Davide Carnevali (Premio Riccione) dipana in dieci scene un teorema dell'impossibilità dove il conflitto più evidente, quello culturale e linguistico, ne sottende altri: tra uomo e donna, Nord e Sud, bianchi e neri, individuo e società. La scrittura è asciutta, con una sottile tensione erotica ad alimentare l'inquietudine del pensiero all'ombra di una minaccia incombente quanto ineluttabile. Al netto del debito verso Camus (ma in un certo senso anche verso Koltès), colpiscono il dosaggio sapiente di pause, ripetizioni, prospettive incrociate, la non indulgenza al sentimentalismo, la dimensione mediterranea ma come raggelata a temperature nordiche. La regia di Claudio Autelli ne asseconda la struttura formale con un impianto volutamente statico. A muoversi sono soprattutto le parole e le loro traiettorie ambigue dentro geometrie imprevedute dove la stessa frase cambia di segno a seconda del personaggio che la pronuncia. Misurati e consapevoli, gli attori (Alice Conti, Michele Di Giacomo, Giacomo Ferrau e Giulia Viana) dicono battute e didascalie, mentre il modellino in scala della città ripreso da una telecamera precipita lo spettatore in un'ipnotica illusione visiva. Tutto tenuto a distanza, eppure perturbante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCO PARENTI

via Pier Lombardo 14, ancora oggi e domani. Tel. 0259995206